

# STATISTICHE

NUMERI E GRAFICI PER CAPIRE IL VENETO

*FLASH*

Nel 2015 è stata adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, un piano di azione globale per il benessere delle persone, la protezione dell'ambiente e la prosperità dei Paesi. L'Agenda individua 17 obiettivi di sviluppo

sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs), finalizzati a un modello di sviluppo che coniughi gli aspetti economici con quelli sociali e ambientali, in grado di assicurare una società più equa e prospera, nel rispetto delle generazioni future. A circa 4 anni di distanza qualcosa è stato fatto, ma molte rimangono le sfide che non si possono rimandare, nella consapevolezza che il tempo è un lusso che non abbiamo! Il "Global SDG Index 2018" misura l'avanzamento di 156 Paesi verso lo sviluppo sostenibile: la classifica mondiale vede dominare l'UE con in testa Svezia, Danimarca e Finlandia (83-85 punti su 100); il primo Paese non europeo è il Giappone (15° posto). L'Italia è al 29° posto, non tra le migliori performance europee, ottenendo un punteggio di 74,2, a significare che si trova a circa tre quarti del

cammino di realizzazione dell'Agenda. Emerge, tuttavia, che nessun Paese può dirsi veramente sulla buona strada della sostenibilità, nemmeno quelli che dominano la classifica. L'UE è una delle forze trainanti dell'Agenda 2030, lo sviluppo sostenibile è profondamente radicato nel progetto europeo. Con il Reflection Paper "Towards a Sustainable Future by 2030", pubblicato a gennaio 2019, la Commissione europea ripropone il dibattito su come conseguire al meglio gli SDGs all'interno dell'UE nei prossimi anni, presentando tre possibili scenari: fare dell'Agenda 2030 l'architrave di tutte le politiche sia dell'Unione che nazionali; assumere gli SDGs come criterio ispiratore per tutte le politiche comunitarie, senza vincolare le azioni degli Stati membri; puntare di più sull'azione esterna verso il resto del mondo.

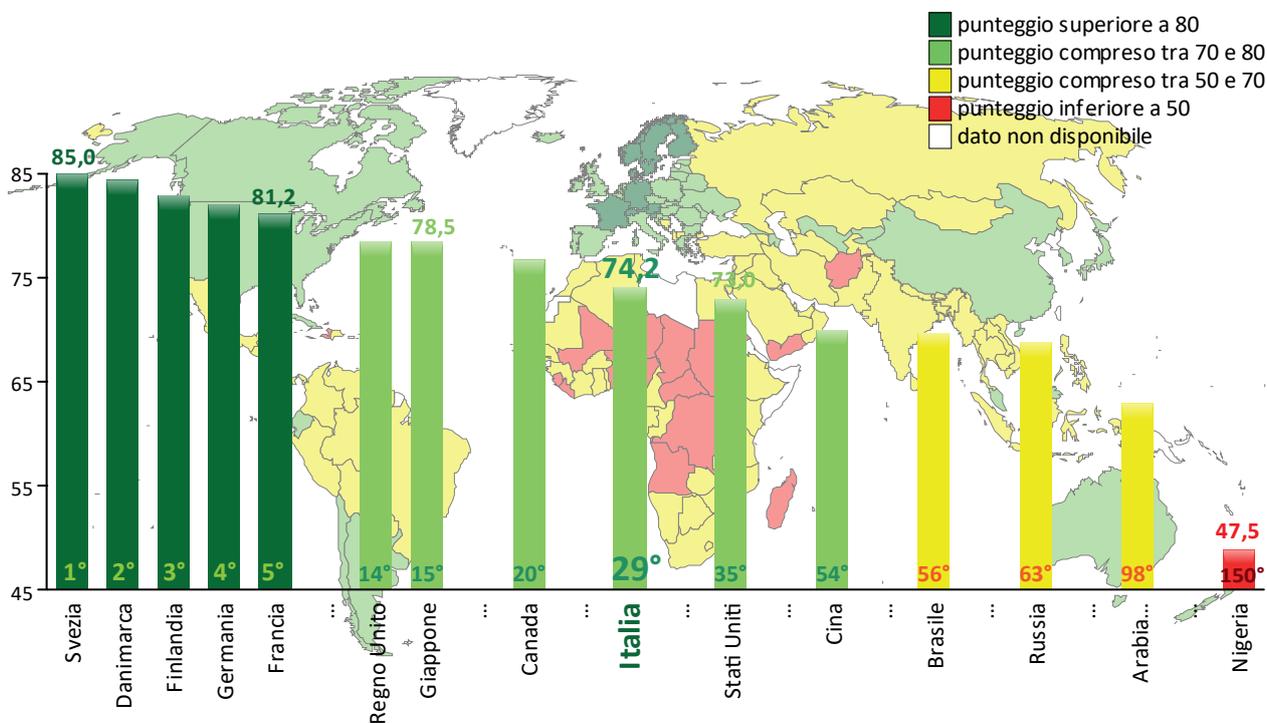
## L'AGENDA 2030, UNA SFIDA PER IL VENETO

cammino di realizzazione dell'Agenda. Emerge, tuttavia, che nessun Paese può dirsi veramente sulla buona strada della sostenibilità, nemmeno quelli che dominano la classifica.

L'UE è una delle forze trainanti dell'Agenda 2030, lo sviluppo sostenibile è profondamente radicato nel progetto europeo. Con il Reflection Paper "Towards a Sustainable Future by 2030", pubblicato a gennaio 2019, la Commissione europea ripropone il dibattito su come conseguire al meglio gli SDGs all'interno dell'UE nei prossimi anni, presentando tre possibili scenari: fare dell'Agenda 2030 l'architrave di tutte le politiche sia dell'Unione che nazionali; assumere gli SDGs come criterio ispiratore per tutte le politiche comunitarie, senza vincolare le azioni degli Stati membri; puntare di più sull'azione esterna verso il resto del mondo.

### L'ITALIA È AL 29° POSTO NELLA CLASSIFICA MONDIALE DI REALIZZAZIONE DELL'AGENDA 2030

Global SDG Index 2018: punteggi e graduatoria di alcuni Paesi



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di statistica della Regione del Veneto su dati Bertelsmann Stiftung and Sustainable Development Solutions Network, luglio 2018

La declinazione a livello nazionale dell'Agenda 2030 è la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), approvata nel dicembre 2017, che individua le scelte strategiche e rispettivi target specifici per la realtà italiana correlati agli SDGs dell'Agenda 2030.

La SNSvS è strutturata in cinque aree, corrispondenti alle "5P" dall'Agenda 2030, ossia Persone: contrastare povertà ed esclusione sociale e promuovere salute e benessere per garantire le condizioni per lo sviluppo del capitale umano; Pianeta: garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali, contrastando la perdita di biodiversità e tutelando i beni ambientali e culturali; Prosperità: affermare modelli sostenibili di produzione e consumo, garantendo occupazione e formazione di qualità; Pace: promuovere una società non violenta ed inclusiva, senza forme di discriminazione. Contrastare l'illegalità; Partnership: intervenire nelle varie aree in maniera integrata. La SNSvS si pone come quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo settoriale e territoriale.

Con deliberazione n. 1351 del 18 settembre 2018, la Giunta regionale del Veneto ha dato avvio al processo di elaborazione della Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile, che definirà gli obiettivi strategici regionali in linea con la SNSvS.

I 17 obiettivi dell'Agenda 2030 vanno misurati e monitorati nel tempo, per ricalibrare le politiche e le azioni di intervento. Nei grafici si riporta l'indicatore composito elaborato da ASviS<sup>1</sup> per ciascun obiettivo. L'indicatore composito è una combinazione di diverse misure elementari ed esprime in sintesi il percorso di avvicinamento o di allontanamento del territorio rispetto ai diversi obiettivi. Posto a 100 il valore italiano del 2010, l'indicatore permette di osservare la performance nel tempo della nostra regione rispetto all'obiettivo e il confronto con l'andamento medio nazionale. Si tratta di una misurazione preliminare; se, da un lato, l'indicatore composito è efficace perchè consente confronti omogenei tra regioni, dall'altro, non mette in luce le caratteristiche di un territorio specifico. Su quasi tutti gli obiettivi<sup>2</sup> il Veneto si trova in una posizione migliore rispetto alla media nazionale.

<sup>1</sup> L'ASviS è l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, nata nel 2016, che riunisce attualmente oltre 200 tra le più importanti istituzioni e reti della società civile. Svolge attività informativa e di diffusione per far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni, la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 e per mobilitare allo scopo di realizzare gli obiettivi.

<sup>2</sup> L'indicatore composito regionale è disponibile per 14 obiettivi su 17.

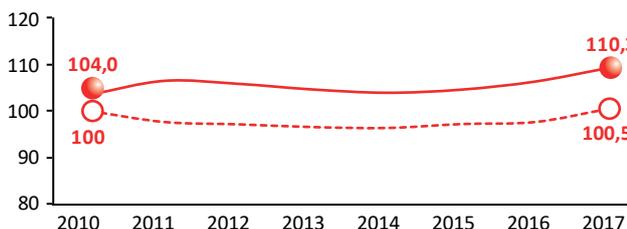
## VENETO E ITALIA VERSO GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Indicatore composito - Anni 2010:2017  
Italia 2010 = 100

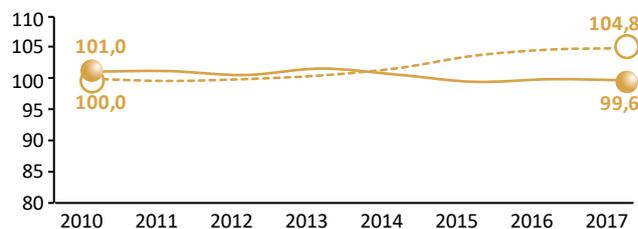
----- Italia    ————— Veneto



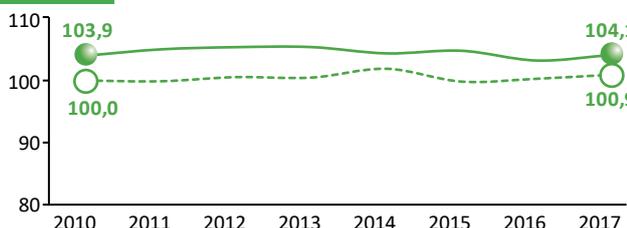
**1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo**



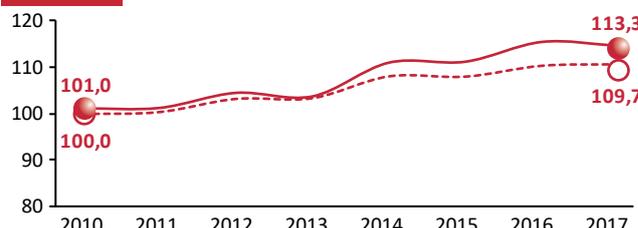
**2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile**



**3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età**



**4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti**

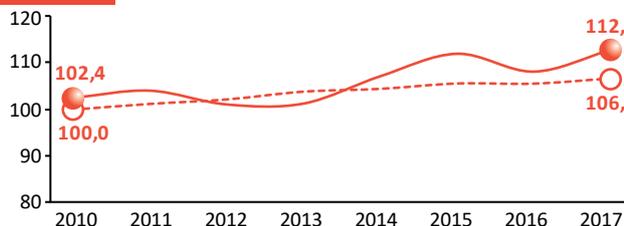


# STATISTICHE

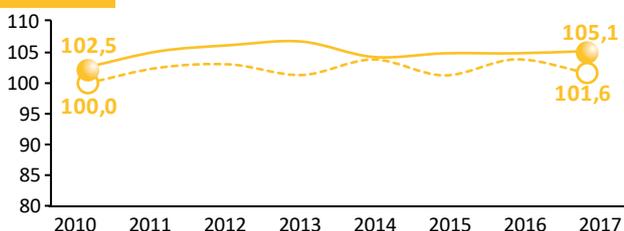
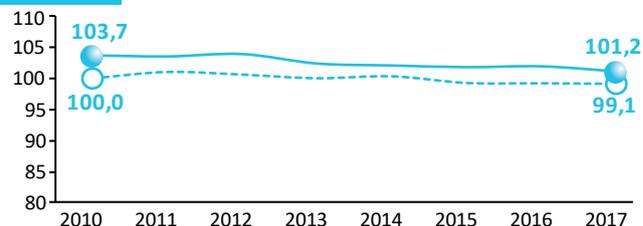
NUMERI E GRAFICI PER CAPIRE IL VENETO

FLASH

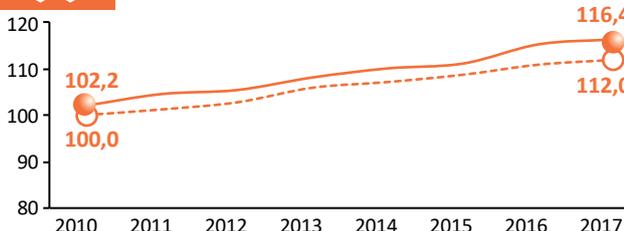
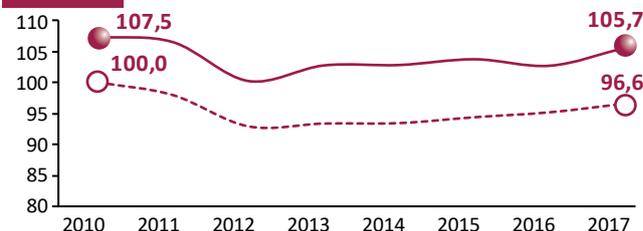
..... Italia — Veneto



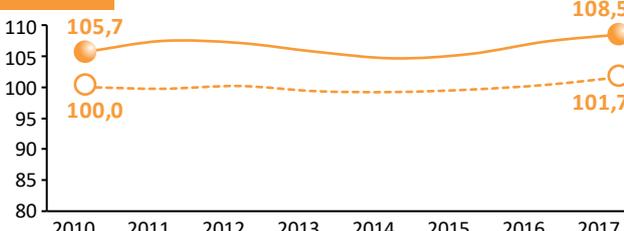
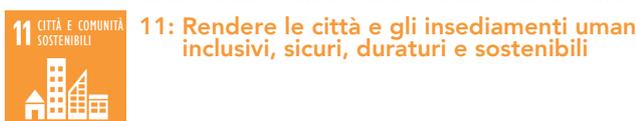
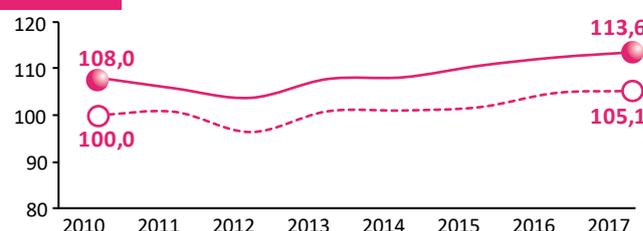
6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie



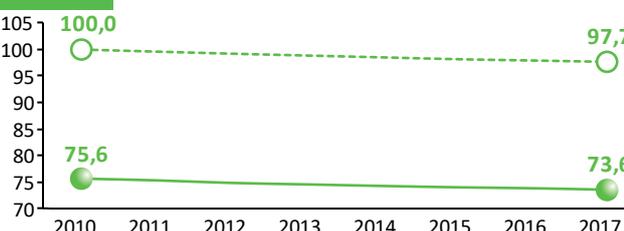
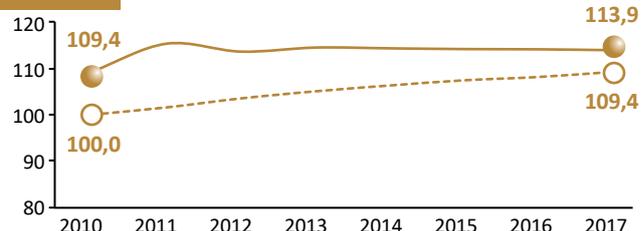
8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti



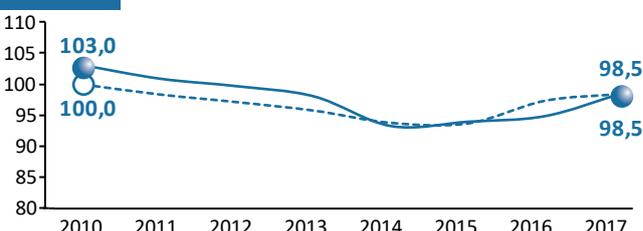
10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni



12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo



16: Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile



Misurare l'andamento del percorso di sostenibilità a livello territoriale è importante, perché consente ai decisori di disegnare in modo efficace le strategie regionali di sviluppo sostenibile e di monitorare in base alle nuove esigenze, identificando i punti di forza e di debolezza nel cammino verso la piena sostenibilità economica, sociale, ambientale e istituzionale.

In generale il Veneto dimostra una migliore performance nel percorso di transizione verso lo sviluppo sostenibile rispetto alla media nazionale; tuttavia la strada verso la piena e completa sostenibilità è ancora lunga e alcuni ambiti risultano critici per la nostra regione. Per gli obiettivi per cui è disponibile il confronto con l'Italia, il Veneto mostra livelli di sostenibilità migliori della media nazionale per 11 goal, mentre in 2 casi si trova in una posizione leggermente più critica; per uno è in linea con l'Italia.

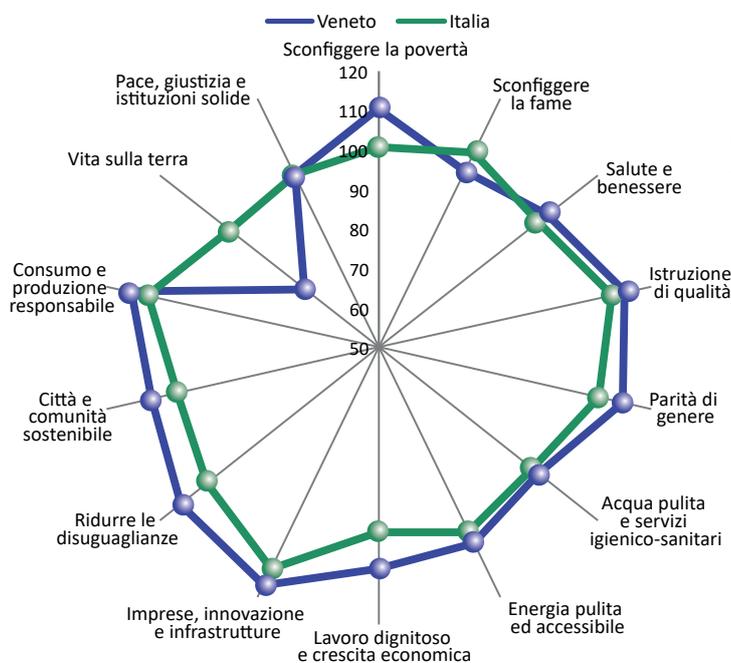
## I PUNTI DI FORZA E GLI OBIETTIVI SU CUI INVESTIRE

Dal 2010 ad oggi si osservano per il Veneto miglioramenti significativi: in un'ottica di maggiore inclusione sociale e di equa distribuzione si riducono la povertà e le disuguaglianze, soprattutto per i progressi nell'ultimo anno, migliora l'accesso e la qualità dei percorsi di istruzione e formazione, si registra una maggiore parità di genere nei vari ambiti della vita, anche se rimangono importanti gap da recuperare. Il mondo imprenditoriale avanza nella sua riconfigurazione in chiave sostenibile, grazie agli investimenti in innovazione e al maggiore ricorso a capitale umano più altamente qualificato. La situazione del mercato del lavoro fatica, invece, a tornare ai livelli pre-crisi, pur confermandosi migliore di quella italiana. Se migliora il ricorso alle energie di fonti rinnovabili, permangono invece alcune criticità in ambito ambientale legate soprattutto all'eccessivo consumo di suolo, all'inefficienza delle reti idriche e alle difficili condizioni dell'aria nelle città. Il goal "Salute e benessere" rimane stabile nell'eccellenza della sanità veneta.

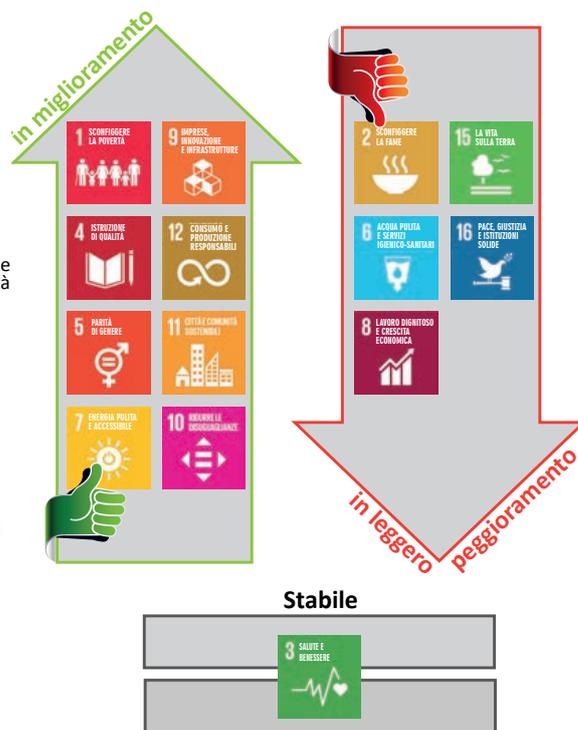
Un approfondimento sul tema si troverà nel Rapporto Statistico 2019 in pubblicazione a luglio.

### IL VENETO È SULLA BUONA STRADA?

Il Veneto nel confronto con l'Italia. Indicatore composito per obiettivo - Anno 2017



Il percorso del Veneto verso gli obiettivi - Anni 2010:2017



Fonte: Ufficio di Statistica della Regione Veneto su dati Istat e ASViS



**Regione del Veneto**  
 - Presidenza della Giunta regionale  
 - Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR  
 - Ufficio di Statistica della Regione del Veneto  
 Rio dei Tre Ponti - Dorsoduro 3494/A  
 30123 Venezia  
 tel.041/2792109 fax 041/2792099  
 e-mail: statistica@regione.veneto.it  
[www.regione.veneto.it/web/guest/statistica](http://www.regione.veneto.it/web/guest/statistica)

In attuazione alla Legge Regionale n. 8 del 2002, l'Ufficio di Statistica della Regione Veneto raccoglie, analizza e diffonde le informazioni statistiche di interesse regionale. I dati elaborati sono patrimonio della collettività e vengono diffusi con pubblicazioni e tramite il sito internet della Regione Veneto all'indirizzo [www.regione.veneto.it/web/guest/statistica](http://www.regione.veneto.it/web/guest/statistica). Si autorizza la riproduzione di testi, tabelle e grafici a fini non commerciali e con la citazione della fonte.

Per approfondimenti: Carla Pesce 041/2793906  
 Nedda Visentini 041/2791648